

del differenziale tra inflazione programmata ed effettiva, quest'ultimo valore, contrattualmente previsto, è stato aggiunto al valore dell'anno 1996.

Tavola 2 - Retribuzioni contrattuali per dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni, costo della vita e inflazione programmata.

Tassi di variazione medi annui 1994-97 - Valori acquisiti ad agosto 1997(1)

	1994	1995	1996	1997	1994-97
Indicatore Pubblica amministrazione Istat (2)	0,4	1,8	5,5	6,4	14,7
Costo della vita	3,9	5,4	3,9	1,7	15,7
Inflazione programmata (3)	3,5	2,5	3,5 + 1,8 (4)	3,0	15,1

Note:

- 1) le serie mensili considerate sono aggiornate fino al mese di agosto 1997; per i mesi successivi, da settembre a dicembre, è mantenuto invariato il valore acquisito all'ultimo dato disponibile; con riferimento al costo vita il valore acquisito è valutato al mese di settembre 1997;
- 2) comprende, oltre al personale contrattualizzato di pertinenza ARAN, anche il personale non contrattualizzato (militari, forze di polizia, magistrati, professori universitari e dirigenti generali dello Stato e del Parastato).
- 3) Dpef 94 per gli anni 94-95, Dpef 95 per gli anni 96-97;
- 4) per il 1996 è posto in evidenza il recupero contrattuale dello scarto fra inflazione effettiva e programmata per il biennio 1994-95.

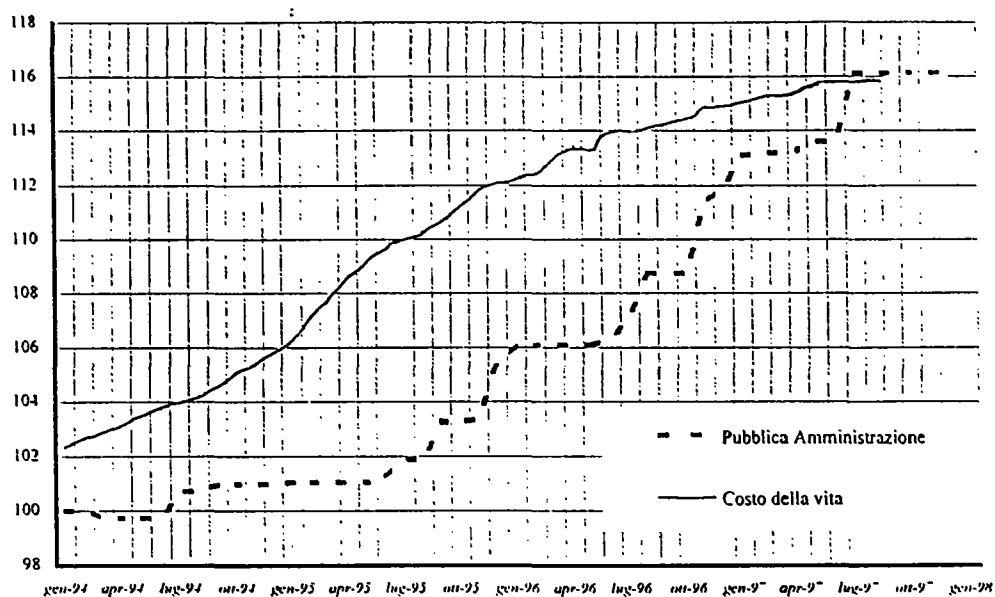
Fonte: elaborazione su dati Istat e DPEF, anni diversi.

La tavola evidenzia un sostanziale equilibrio, nel complesso del quadriennio, tra gli incrementi contrattuali concordati nella generalità del pubblico impiego (+ 14,7%), il costo della vita (+ 15,7%) e l'inflazione programmata, al lordo del recupero del differenziale del primo biennio (+15,1%).

Già da questa tavola molto generale è possibile rilevare il diverso ritmo di incremento delle retribuzioni, che accelerano nel tempo, e dei prezzi, in generale flessione dal 1995 in poi.

Una valutazione più puntuale è offerta dalla lettura della *tavola 3* che espone, in forma grafica, l'andamento mensile delle retribuzioni contrattuali e del costo della vita. La tavola è costruita in base 1993 = 100. Le due serie, pur seguendo un diverso andamento mensile, arrivano a riunirsi negli ultimi mesi del 1997. Confrontare i valori annui della tavola 2 con quelli mensili della tavola 3 è solo apparentemente in contrasto. Basti pensare che il numero indice del costo della vita a dicembre 1997 (base 1993 = 100) è 116,0 e quello delle retribuzioni, nello stesso mese e con la medesima base, è pari a 116,1. In media annua, i valori dell'indice divengono rispettivamente 115,7 e 114,7 chiarendo quindi come, su base annuale, le retribuzioni risultano incrementarsi, in media a tutto il 1997, meno del costo della vita, proprio perché i due indicatori si ricongiungono pienamente solo da luglio in poi.

Tavola 3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente nella PA e costo della vita.
Numeri indice mensili. Media 1993 = 100. Valori acquisiti ad agosto 1997 ⁽¹⁾



Nota: ⁽¹⁾ con riferimento al costo della vita il valore acquisito è valutato al mese di settembre 1997.

Fonte: elaborazione su dati Istat

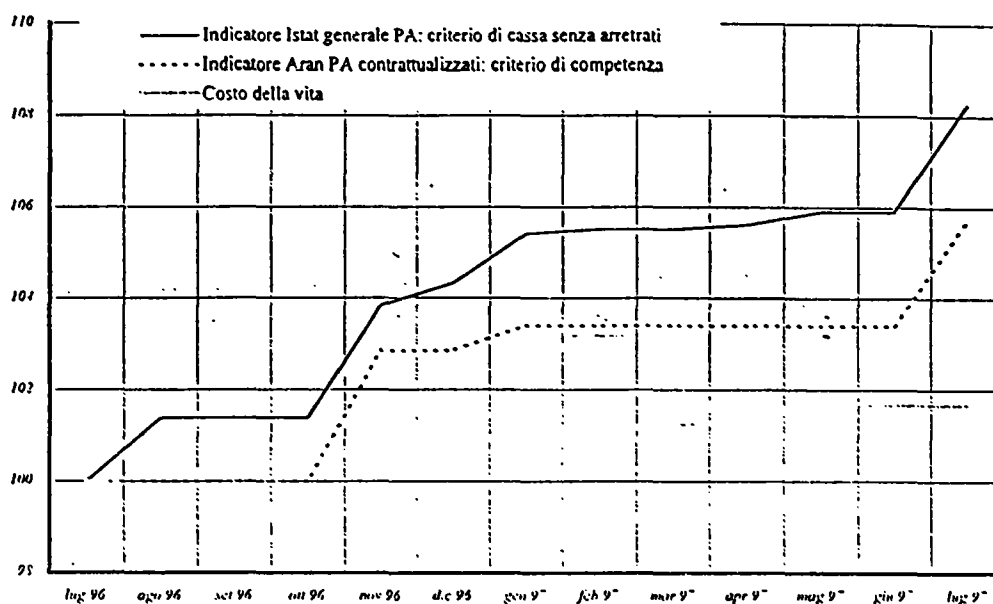
Limitando l'attenzione al periodo intercorrente tra luglio 1996 e luglio 1997, già dalla tavola 3 si nota il notevole incremento delle retribuzioni a fronte di quello più modesto (e in progressivo affievolimento) del costo della vita.

L'analisi di questo periodo ci viene fornita dalla successiva *tavola 4*, costruita a partire dal luglio 1996 sia utilizzando l'indicatore Istat che quello Aran, quest'ultimo elaborato considerando i contratti di circa il 98% dei dipendenti di riferimento.

(1) Sono esclusi dall'indicatore, pubblicato nell'ambito del "Rapporto Aran sulle retribuzioni 1996", tutti i dipendenti del comparto della Ricerca, insieme ai dirigenti dei comparti Ministeri, Parastato, Aziende ed Università, numericamente pari a poco meno del 2% del personale contrattualizzato.

Tavola 4 - Indicatori delle retribuzioni contrattuali Istat ed ARAN e costo della vita

A. Numeri indice mensili da luglio 1996 a luglio 1997 (base luglio 1996 = 100)

B. Indice tendenziale mensile ⁽¹⁾

	lug 96	ago 96	set 96	ott 96	nov 96	dic 96	gen 97	feb 97	mar 97	apr 97	mag 97	giu 97	lug 97
Retribuz.	5,3	6,7	5,3	5,3	7,8	6,1	6,6	6,7	6,7	6,8	7,1	6,8	8,3
Costo vita	3,6	3,4	3,4	3,0	2,7	2,6	2,7	2,5	2,2	1,8	2,5	1,5	1,7

Nota: ⁽¹⁾ valore dell'indice nel mese di riferimento diviso valore dell'indice nel medesimo mese dell'anno precedente.

Fonte: elaborazione su dati retribuzioni contrattuali Istat e Rapporto Aran sulle retribuzioni 1996

L'indicatore Aran ha un campo di osservazione più ristretto (comprende infatti i soli dipendenti contrattualizzati) e soprattutto una diversa modalità costruttiva rispetto all'indice delle retribuzioni contrattuali della Pubblica Amministrazione mensilmente elaborato dall'Istat. Quest'ultimo utilizza un criterio che si potrebbe definire "di cassa senza arretrati". Esso incorpora infatti i diversi incrementi contrattuali unicamente alla data della rispettiva efficacia e pubblicità, e non alla data di decorrenza economica indicata nei contratti stessi. Esclude inoltre, per costruzione, gli arretrati pagati dalle diverse amministrazioni al momento dell'applicazione contrattuale. L'indicatore Aran, al contrario, assegna le risorse al momento teorico indicato dal contratto (criterio della competenza) e per questo non prevede arretrati, per definizione nulli in questa ottica.

Va adeguatamente sottolineato come quest'ultima differenza fra le due metodologie porti ad un dato omogeneo al termine del quadriennio di vigenza contrattuale (2).

Riprendendo il commento ai dati, se dalla lettura delle precedenti tavole i risultati raggiunti nel pubblico impiego con riferimento a tutto il quadriennio contrattuale dimostrano il sostanziale rispetto del disegno di politica dei redditi concordato nel luglio del 1993, la tavola 4, relativa ad un arco temporale di un solo anno, dimostra, anche se parzialmente, il percorso che i dipendenti pubblici hanno in questi mesi fatto per recuperare compiutamente il potere d'acquisto rispetto al 1993.

Infatti, fra il secondo semestre del 1996 e il primo semestre del 1997, sulle retribuzioni pubbliche incidono, sommandosi, i diversi fattori già ricordati: il trascinarsi

degli anni precedenti, il differenziale ex-post fra inflazione programmata ed effettiva del primo biennio, l'inflazione programmata del periodo, ed infine l'addensamento di numerosi contratti siglati in questo scorcio di tempo.

Ciò ha determinato uno scarto significativamente positivo fra retribuzioni e prezzi, che arriva al suo valore più elevato proprio nel luglio del 1997, quando le retribuzioni tendenziali per dipendente nella pubblica amministrazione sono salite dell'8,3%, a fronte di un tendenziale inflattivo dell'1,7% (nota bene: i dati utilizzati per questa analisi sono i medesimi posti a base delle tavole precedenti).

In questo contesto l'indicatore ARAN, che può essere proiettato a tutto il 1998, dimostra una dinamica più leggera, in quanto già incorpora, anche per i contratti stipulati in ritardo, nelle decorrenze naturali antecedenti il luglio 1996, i relativi incrementi.

(2) In realtà, oltre alle macro-differenze osservate, i due indicatori si distinguono anche per aspetti meno appariscenti ma comunque di un qualche rilievo: l'indicatore Istat tiene conto anche degli incrementi retributivi derivanti da disposizioni di legge al di là della contrattazione collettiva (non considerati dall'indicatore ARAN) e, allo stesso tempo, considera unicamente voci retributive continuative erogate con carattere di generalità, mentre l'indicatore ARAN è riferito alla intera retribuzione. L'analisi dell'influenza di questi fattori esula dal compito della presente nota; basti qui rilevare che nell'arco dell'intero quadriennio di vigenza contrattuale questa differenza assomma in tutto a poco meno di 1,5 punti percentuali.

5.2 Raffronto tra le dinamiche retributive del settore pubblico e del settore privato

Nel quadriennio 1993-1997, al quale si riferiscono i contratti del pubblico impiego, le retribuzioni contrattuali dei dipendenti pubblici hanno registrato complessivamente una crescita nominale lievemente inferiore (0,3 punti percentuali) alla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento del costo della vita (v. tabella 1). In questo periodo, l'inflazione, misurata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di impiegati e operai, è stata pari al 15,5 per cento a fronte di un incremento del 15,2 per cento delle retribuzioni contrattuali pubbliche.

Gli aumenti retributivi dei dipendenti pubblici sono stati inferiori a quelli registrati nello stesso periodo nei settori privati del credito, delle assicurazioni e del commercio. Invece, essi sono stati lievemente superiori a quelli osservati per l'industria.

Va osservato che i sensibili incrementi delle retribuzioni contrattuali pubbliche nel biennio 1996-1997 sono da ricondursi alla ritardata definizione dei contratti collettivi e alla necessità di recuperare la significativa erosione delle retribuzioni reali registrata negli anni precedenti. Tale circostanza è confermata dall'andamento degli indici delle retribuzioni contrattuali con base 1992 (v. tabella 2).

Questi evidenziano come la dinamica complessiva delle retribuzioni contrattuali pubbliche, in tutto il periodo 1992-1997, sia restata costantemente al di sotto delle retribuzioni contrattuali nel settore privato.

Tabella 1
Numeri indice (base: dicembre 1995=100) e variazioni percentuali delle retribuzioni medie mensili contrattuali per dipendente (operai ed impiegati) (a)

	Indice luglio 1997	Stima variazione agosto-dicembre 1997 (b)	Indice dicembre 1997 (b)	Indice medio 1997 (b)	Variazioni percentuali di periodo		
					1995/1993	1997/1995	1997/1993 (b)
INDICE GENERALE	107,2	0,4	107,6	106,8	5,2	8,8	14,4
SETTORE PRIVATO	106,0	0,5	106,5	105,8	6,2	7,0	13,6
AGRICOLTURA	103,2	0,0	103,2	102,4	2,3	4,1	6,5
INDUSTRIA (c)	106,2	0,4	106,6	105,8	6,6	7,2	14,2
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	106,0	0,7	106,7	106,2	6,8	7,2	14,5
COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI, ALBERGHI	107,3	0,0	107,3	107,2	7,1	7,7	15,4
TRASPORTI E COMUNICAZIONI E ATTIV. CONN. (d)	102,0	2,4	104,4	102,8	5,2	4,7	10,2
CREDITO E ASSICURAZIONI	108,5	0,3	108,8	108,4	8,1	9,3	18,1
SERVIZI PRIV. ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE (e)	105,9	0,3	106,2	105,9	7,6	6,1	14,1
ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	110,1	0,5	110,6	109,2	2,2	12,7	15,2
Indice prezzi al consumo famiglie e impiegati	105,7 (f)			105,6	9,5	5,5	15,5

- (a) Gli indici e le variazioni non tengono conto di anticipazioni corrisposte al personale che non siano esplicitamente contemplate negli accordi contrattuali, nonchè di arretrati e una tantum. Ad ottobre sarà disponibile il dato annuo del 1996 nella nuova base dicembre 1995=100, comprendente le poste anzidette e sarà possibile il confronto con i dati omogenei relativi al triennio precedente. Il dato sarà successivamente aggiornato con regolarità.
- (b) La stima delle variazioni per le retribuzioni medie contrattuali per il periodo agosto-dicembre 1997 è stata effettuata sulla base dei benefici previsti per quei mesi dai contratti vigenti al luglio 1997. La stima della media dell'indice dei prezzi al consumo per il 1997 è stata effettuata ipotizzando che non si verificano aumenti congiunturali nel periodo settembre-dicembre 1997, al netto della stagionalità.
- (c) Nel ramo dell'industria a partire dal mese di settembre dovrebbe essere varato il contratto che riguarda i dipendenti delle industrie tessili e del vestiario, che nel sistema di ponderazione adottato per l'indicatore in oggetto, comprende oltre 535.000 dipendenti.
- (d) Nel ramo dei trasporti e delle comunicazioni, per il quale si registra al momento una variazione dell'indice medio del 1997 particolarmente contenuta rispetto al 1993 ed al 1995, occorre tener conto che nel mese di settembre potrebbe andare in porto il nuovo contratto di lavoro per il personale delle autoferrovie (circa 129.000 dipendenti) e successivamente quello delle ferrovie dello Stato (circa 123.000 dipendenti).
- (e) Nel ramo dei servizi potrebbe essere raggiunto l'accordo per i dipendenti del settore delle pulizie (circa 115.000 dipendenti) che accusa un ritardo di alcuni anni.
- (f) Indice di agosto 1997.

fonte: Istat, settembre 1997

Tabella 2
Indici delle retribuzioni contrattuali 1992-1997

Anno	Attività della pubblica amministrazione	Settore privato	Indice generale
1992	100,0	100,0	100,0
1993	100,9	103,7	102,8
1994	101,3	106,6	105,0
1995	103,1	110,9	108,5
1996	108,8	114,7	113,0
1997	116,3	119,4	117,9

fonte: Istat, dicembre 1997

5.3 I buoni pasto

In attuazione della disposizione di cui all'art. 2, comma 11, della legge 28 dicembre 1995, n. 550 (legge finanziaria per il 1996), in data 23 febbraio 1996 è stato stipulato dall'ARAN con le confederazioni e le organizzazioni sindacali un accordo, definitivamente sottoscritto il 30 aprile successivo e pubblicato sulla G.U. n.112 del 15 maggio 1996, per la concessione, con decorrenza dal 1 aprile 1996, di buoni pasto al personale civile del comparto "Ministeri" che svolge l'orario di lavoro su cinque giorni lavorativi e che non dispone di servizi di mensa o sostitutivi, a fronte di prestazioni che prolungano di 3 ore l'orario di lavoro per recupero o per lavoro straordinario.

Poiché non si è potuto provvedere tempestivamente all'erogazione dei buoni pasto in esecuzione del predetto accordo - essenzialmente in ragione dei tempi necessari per la messa a punto e la definizione delle complesse procedure occorrenti per attuare l'accordo stesso - il Governo in data 11 ottobre 1996 ha autorizzato la sottoscrizione di un successivo accordo temporaneo, concordato dall'ARAN il 20 settembre 1996, per la corresponsione al personale avente titolo dell'equivalente in denaro (L.9000) di ciascun buono pasto, a far data dal 1° aprile 1996 e sino al 31 marzo 1997.

Al fine di dare attuazione alla corresponsione del trattamento tributario dell'importo equivalente ai buoni pasto, il Governo ha presentato in un decreto legge 18 novembre 1996, n.584 (in G.U. 19.11.1996 n.271) la relativa disciplina dettata nel collegato alla finanziaria, in modo da consentire alle Amministrazioni di adempiere ai loro impegni in tempi rapidi e utilizzando le disponibilità presenti nei pertinenti capitoli di spesa per il 1996, così da soddisfare le legittime aspettative del personale interessato.

Successivamente è stata emanata la circolare n.1/96 del 21 novembre 1996 con la quale sono state dettate ulteriori e più particolari esplicitazioni.

L'approvazione dell'art. 3, comma 7, della legge finanziaria n.662/96 ha consentito di avviare la corresponsione del controvalore dei buoni pasto in favore del personale che ha optato per la settimana di 5 giorni lavorativi.

In data 28 marzo 1997 il Ministero del tesoro ha emanato la circolare n. 25 con la quale sono stati dettati chiarimenti ed integrazioni in merito alla fornitura del servizio attuativo di mensa per i dipendenti statali del comparto ministeri.

Per l'erogazione del controvalore dei buoni pasto al restante personale applicato ad uffici, per la cui funzionalità è necessario articolare l'orario su sei giorni lavorativi e che svolge lavoro straordinario per più di 3 ore lavorative, è stata necessaria una disposizione interpretativa, che ha trovato relativa approvazione nell'art. 3 della legge 2 ottobre 1997, n. 334.

Si riportano di seguito le tabelle contenenti i dati riassuntivi.

COMPARTO MINISTERI

Buoni pasto - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Corresponsione Buoni Pasto	
	Numero dipendenti aventi diritto al buono pasto	Numero buoni pasto erogati
Presidenza del Consiglio	989	33.362
Avvocatura dello Stato	147	9.408
CNEL	81	10.541
Consiglio di Stato	568	23.989
Corte dei Conti	2.775	151.756
Scuola Superiore della P.A.	n.p.	n.p.
Commissariati di Governo nelle regioni a statuto ordinario	98	900
Commissariati di Governo nelle regioni a statuto speciale	67	1.200
Ministero Affari Esteri	1.650	n.p.
Ministero Ambiente	520	31.167
Ministero Beni Culturali	12.000	583.333
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	523	30.348
Ministero Commercio Estero	593	n.p.
Ministero Difesa	n.p.	n.p.
Ministero Finanze	39.612	1.367.631
Ministero Grazia e Giustizia	8.135	835.620
Ministero Industria Commercio e Artigianato	n.p.	n.p.
Ministero Interno	8.976	429.084
Ministero Lavori Pubblici	n.p.	n.p.
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	11.338	622.504
Ministero delle Comunicazioni	n.p.	n.p.
Ministero Pubblica Istruzione	n.p.	n.p.
Ministero Politiche Agricole	1.762	110.700
Ministero Sanità	1.110	72.581
Ministero Tesoro	15.061	110.935
Ministero Trasporti e Navigazione	2.201	95.045
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	518	31.197
Totale	108.724	554.971

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Buoni pasto - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Corresponsione Buoni Pasto	
	Numero dipendenti aventi diritto al buono pasto	Numero buoni pasto erogati
A.C.I.	1.925	52.439
C.O.N.I.	n.p.	n.p.
I.N.A.I.L.	10.907	1.328.849
I.N.P.D.A.I.	542	43.801
I.N.P.D.A.P.	4.121	226.669
I.N.P.S.	n.p.	n.p.
I.P.S.E.M.A.	n.p.	n.p.
Totale	17.495	1.651.758

* Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11/96 del 21 novembre 1996 prot. 7918/96

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

COMPARTO AZIENDE AUTONOME

Buoni pasto - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Corresponsione Buoni Pasto	
	Numero dipendenti aventi diritto al buono pasto	Numero buoni pasto erogati
A.I.M.A.	0	0
A.N.A.S.	n.p.	n.p.
CASSA DD. PP.	542	45.813
CORPO NAZIONALE VV.FF.	0	0
MONOPOLI DI STATO	0	0
Totale	542	45.813

* Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica
n. 11/96 del 21 novembre 1996 prot. 7918/96

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

COMPARTO ENTI DI RICERCA

Buoni pasto - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Corresponsione Buoni Pasto	
	Numero dipendenti aventi diritto al buono pasto	Numero buoni pasto erogati
C.N.R.	10.969	128.743
E.N.E.A.	n.p.	n.p.
I.S.P.E.S.L.	n.p.	n.p.
I.S.T.A.T.	2.201	317.890
ISTITUTO SUPERIORE SANITA'	n.p.	n.p.
Totale	13.170	446.633

* Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica
n. 11/96 del 21 novembre 1996 prot. 7918/96

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

6. I procedimenti disciplinari ed il ricorso all'autorità giudiziaria

Il processo di privatizzazione del pubblico impiego ha portato ad estendere ai dipendenti pubblici soltanto alcuni degli aspetti della disciplina contenuta nello Statuto dei lavoratori, in particolare i principi dell'affissione del codice disciplinare e dell'inapplicabilità del provvedimento prima dei 5 giorni dalla contestazione dell'inefficacia della sanzione una volta trascorsi due anni.

E' applicabile alla pubblica amministrazione anche la norma civilistica contenuta nell'articolo 2106 del cc, che sancisce il principio della proporzionalità fra infrazione e sanzione.

La restante disciplina legislativa è contenuta nell'art. 59 del decreto legislativo n. 59/1993, e successive modificazioni. Il predetto articolo, in particolare, dispone la tempestiva contestazione scritta del provvedimento disciplinare da parte dell'ufficio competente; la difesa del lavoratore, eventualmente con l'assistenza di un procuratore o di un rappresentante sindacale; l'applicazione della sanzione dopo che siano trascorsi inutilmente 15 giorni dalla convocazione dei dipendenti per la sua difesa; la possibilità di ridurre, previo consenso del lavoratore, la sanzione che, in tal guisa, diventa inoppugnabile; l'impugnazione del provvedimento entro venti giorni dall'applicazione della sanzione, ove i contratti collettivi non dispongano diversamente, davanti ad un apposito collegio arbitrale di disciplina dell'amministrazione di appartenenza; la sospensione della sanzione nei novanta giorni di tempo utile in cui il collegio deve emanare il lodo.

Sui procedimenti disciplinari è sembrato interessante raccogliere dati quantitativi, che sono esposti nelle tabelle di seguito riportate, in quanto il numero dei procedimenti in corso, avviati, o conclusi può essere un indice rilevatore della responsabilizzazione del personale pubblico, a cui oggi si annette tanta importanza.

COMPARTO MINISTERI

Procedimenti disciplinari per amministrazione - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1996	Procedimenti avviati nel 1996	Procedimenti definiti nel 1996								Procedimenti in corso al 31/12/96
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale			
Presidenza del Consiglio	2	0	0	0	2	0	0	2	2	4	0
Avvocatura dello Stato	1	1	0	1	0		0	1	0	1	1
CNEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consiglio di Stato	7	0	4	0	0	1	0	1	4	9	4
Corte dei Conti	0	3	0	1	0	0	0	1	0	1	2
Scuola Superiore della P.A.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	0
Commissariati di Governo nelle regioni a statuto ordinario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commissariati di Governo nelle regioni a statuto speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Affari Esteri	6	18	7	4	1	2	1	8	0	15	2
Ministero Ambiente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Beni Culturali	45	53	13	11	17	25	2	55	0	68	24
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	0	1	0	0	0	0	1	1	0	1	0
Ministero Commercio Estero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ministero Difesa	30	330	14	138	86	61	15	300	5	319	41
Ministero Finanze	376	566	81	140	76	100	77	393	60	534	409
Ministero Grazia e Giustizia	280	632	162	280	74	124	25	503	20	685	251
Ministero Industria Commercio e Artigianato	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	n.p.
Ministero Interno	126	604	22	2832	1621	161	68	4672	0	4694	222
Ministero Lavori Pubblici	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	n.p.
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	105	222	56	33	26	24	5	88	0	144	183
Ministero delle Comunicazioni	3	8	7	0	0	0	0	0	0	7	1
Ministero Pubblica Istruzione	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	n.p.
Ministero Politiche Agricole	11	26	4	10	2	10	0	22	0	26	11
Ministero Sanità	0	16	2	0	4	2	2	8	2	12	4
Ministero Tesoro	2	63	16	25	0	8	0	33	0	49	10
Ministero Trasporti e Navigazione	3	10	4	6	0	0	1	7	0	11	2
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	998	2553	392	3481	1909	518	187	6095	93	6580	1168

Fonte: servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Procedimenti disciplinari per amministrazione - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1996	Procedimenti avviati nel 1996	Procedimenti definiti nel 1996								Procedimenti in corso al 31/12/96
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale			
A.C.I.	16	10	4	6	3	1	1	11	3	18	8
C.O.N.I.	1	12	2	6	2	1	2	11	0	13	2
I.N.A.I.L.	18	22	6	17	2	2	8	29	0	35	5
I.N.P.D.A.I.	5	23	2	6	11	0	0	17	0	19	2
I.N.P.D.A.P.	2	18	3	1	0	2	0	3	1	7	13
I.N.P.S.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	n.p.
I.P.S.E.M.A.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	n.p.
Totale	42	85	17	36	18	6	11	71	4	92	30

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento

COMPARTO AZIENDE AUTONOME

Procedimenti disciplinari per amministrazione - Dati al 31/12/96

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1996	Procedimenti avviati nel 1996	Procedimenti definiti nel 1996								Procedimenti in corso al 31/12/96
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale			
A.I.M.A.	0	2	0	0	0	1	1	2	0	2	0
A.N.A.S.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	0	n.p.	0	n.p.
CASSA DD. PP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CORPO NAZIONALE VV.FF.	405	90	138	0	1	3	2	6	0	144	348
MONOPOLI DI STATO	3	140	3	6	5	4	2	17	0	20	4
Totale	408	232	141	6	6	8	5	25	0	166	352

Fonte: Servizio coordinamento e rapporti istituzionali - relazione al Parlamento